
N. verbale: 15

N. delibera: 58

dd. 22 ottobre 2015

Deliberazione del CONSIGLIO COMUNALE adottata nella seduta del 22 ottobre 2015 alle ore 20.30 con la presenza dei signori Consiglieri:

1) Silvia ALTRAN	P	14) Claudio MARTIN	P
2) Luigi BLASIG	P	15) Paolo MASELLA	P
3) Pietro COMMISSO	P	16) Loris Renato MOSETTI	A
4) Andrea DAVANZO	P	17) Giuseppe NICOLI	P
5) Ciro DEL PIZZO	P	18) Sergio PACOR	P
6) Elisa DI ILIO	P	19) Anna RASPAR	A
7) Gianpiero FASOLA	A	20) Federico RAZZINI	A
8) Paolo Giuseppe FOGAR	A	21) Giuseppe SABATO	P
9) Paolo FRIENNA	P	22) Alessandro SAULLO	A
10) Marco GHINELLI	P	23) Lucia SCAFFIDI LALLARO	P
11) Lucia GIURISSA	P	24) Walter SEPUCA	P
12) Giovanni IACONO	A	25) Marina TURAZZA	A
13) Suzana KULIER	A		

Totale presenti: 16

Totale assenti: 9

Presiede il Presidente Marco Ghinelli

Assiste Il Segretario Generale Giuseppe MANTO

Proponente

Area: SERVIZI AL TERRITORIO

Servizio: Servizi Ambientali e Mobilità

Unità Operativa: Ambiente e Protezione Civile

OGGETTO: Approvazione piano comunale di protezione civile con individuazione delle aree di emergenza.

RELAZIONE

Con deliberazione della giunta regionale n. 99 dd. 18.01.'08 è stato conferito alla Protezione Civile della Regione mandato per la redazione del Piano regionale delle emergenze di Protezione Civile del Friuli – Venezia Giulia, strumento dinamico coerente con i piani comunali e che contiene tutta una serie di informazioni finalizzate a fronteggiare eventuali situazioni emergenziali che potrebbero presentarsi sul territorio regionale.

La Protezione Civile regionale ha quindi avviato la predisposizione di una banca dati inserita nel portale che viene aggiornata periodicamente. Ciascun Comune dispone pertanto di una sezione specifica nella quale ci sono informazioni riferite al territorio, corredate da cartografia ed immagini. L'aggiornamento in corso prevede l'implementazione delle informazioni già presenti sul portale e riguardanti le aree di emergenza suddivise come segue:

- aree di attesa per la popolazione (A);
- aree di ricovero scoperte per la popolazione (B1);
- aree di ricovero coperte per la popolazione (B2);
- aree ammassamento soccorritori (C);
- area elisuperficie (D);

Ciascun Comune, eseguita pertanto la raccolta dei dati richiesti, provvede a trasmetterli ai competenti uffici regionali per la validazione e pertanto, al termine di questo percorso, possono essere formalmente forniti alla Regione per l'inserimento sul portale, nella sezione del proprio Comune.

Il Consiglio Comunale ha la competenza ad approvare il documento che raccoglie i dati di cui sopra, documento che viene allegato al presente provvedimento e ne fa parte integrante.

Il documento che si sottopone all'approvazione risulta composto da una parte generale descrittiva del territorio, dall'elenco delle aree come indicate nel secondo capoverso (aree di attesa, di ricovero scoperto e coperto, di ammassamento soccorritori ed elisuperfici) e da una serie di informazioni sugli edifici strategici, sugli edifici rilevanti e l'elenco dei punti di presidio territoriale.

Detto materiale, oltre che inserito sul portale della Regione, verrà conservato anche dal Sindaco in quanto autorità competente. Una copia verrà consegnata al Coordinatore della Squadra Comunale della Protezione Civile per la sua eventuale applicazione in caso di necessità.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la L.R. 64/86 recante norme per la “Organizzazione delle strutture e interventi di competenza regionale in materia di protezione civile”;

Vista la D.G.R. n. 99 del 18/01/2008 con la quale veniva conferito mandato alla protezione Civile della regione per il coordinamento del Piano regionale delle emergenze di Protezione Civile del Friuli - Venezia Giulia, comprensivo anche di coerenti piani comunali ed eventualmente provinciali di protezione civile, nelle sue diverse articolazioni conoscitive ed operative, al fine di fronteggiare le situazioni emergenziali nel modo più efficace ed efficiente possibile, a salvaguardia dell'incolumità della popolazione regionale;

Richiamata la nota prot. 18056

di data 13.05.'14 della Protezione Civile della Regione con la quale veniva comunicata la predisposizione di una banca dati territoriale accessibile via internet per l'aggiornamento delle informazioni riguardanti le aree di emergenza individuate per ciascun territorio comunale, permettendo la condivisione via web d'informazioni tecniche, dati cartografici e immagini, ai fini di una pronta ed efficace utilizzazione in caso di necessità delle seguenti aree:

- aree di attesa per la popolazione (A);
- aree di ricovero scoperte per la popolazione (B1);
- aree di ricovero coperte per la popolazione (B2);
- aree ammassamento soccorritori (C);
- area elisuperficie (D);

Dato atto che l'aggiornamento dei documenti del Piano comunale di emergenza è di specifica competenza comunale ai sensi dell'art. 7 della L.R. 64/1986 e dell'art. 108 del D.Lgs. 112/1998;

Preso atto che il Comune, attraverso l'area tecnica, utilizzando via internet la banca dati territoriale appositamente predisposta, ha provveduto all'aggiornamento delle informazioni relative alle proprie aree di emergenza individuando in via preliminare i siti di accoglienza;

Vista la bozza del Piano comunale di emergenza predisposta dall'area tecnica del comune di Monfalcone – Servizio Protezione Civile;

Vista la nota prot. 38322 del 18.09.2015 con la quale la Protezione Civile della Regione, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 64/1986, formulava il proprio parere sulla preliminare individuazione delle Aree comunali di emergenza;

Evidenziato che i contenuti del Piano di emergenza non determinano l'imposizione di vincoli di tipo urbanistico;

Preso atto che al verificarsi di un evento calamitoso che richieda l'utilizzo di aree provvisorie di ricovero per la popolazione, i provvedimenti di occupazioni d'urgenza verranno assunti dal Sindaco sulla base delle effettive necessità del momento, con l'ausilio del Piano di emergenza, in attuazione degli atti emanati ai vari livelli istituzionali per fronteggiare lo stato di calamità e con l'impiego delle risorse a tale scopo stanziato;

Evidenziato che la preventiva individuazione delle aree di emergenza deve intendersi pertanto come semplice strumento conoscitivo dei luoghi al momento liberi ed utilizzabili nel caso di necessità, fermo restando che ogni legittima trasformazione e mutazione delle condizioni d'uso comporterà l'aggiornamento del piano comunale di emergenza, da programmare con cadenza annuale;

Dato atto che per gli immobili di proprietà private individuate dal piano come aree di ammassamento soccorritori, aree di ricovero coperte e aree di ricovero scoperte private, verrà comunicato ai rispettivi proprietari con la precisazione che con l'approvazione del piano non viene imposto alcun vincolo di occupazione sull'uso dei beni, ma trattasi di mera individuazione nell'ipotesi del verificarsi di un'eventuale emergenza;

Dato atto che il Piano Comunale delle Emergenze completo di tutte le schede esplicative ed informative, sarà custodito dal Sindaco del Comune di Monfalcone, in quanto autorità competente, mentre una copia verrà consegnata al Coordinatore del gruppo comunale dei volontari di protezione civile di Monfalcone per la sua attuazione operativa;

Preso atto che le aree individuate nel Piano comunale di emergenza vengono suddivise come sotto specificato:

- aree di attesa per la popolazione (A);
- aree di ricovero scoperte per la popolazione (B1);
- aree di ricovero coperte per la popolazione (B2);
- aree ammassamento soccorritori (C);
- area elisuperficie (D);

Esaminato il documento completo di individuazione delle aree comunali di emergenza allegato alla presente deliberazione e ritenuto che lo stesso sia meritevole di approvazione;

Dato atto che lo schema di provvedimento, con i relativi allegati tecnici, è stato pubblicato ai sensi del D.Lgs. 14.03.2013, n. 33 sul sito web istituzionale alla sezione Amministrazione trasparente - Informazioni Ambientali - Ambiente - Proposte e atti adottati;

Verificato che, per quanto stabilito dall'art. 15 comma 3 bis della L. 24.02.1992, n. 225 (comma aggiunto dall'art. 1, comma 1), lett. e), numero 2 bis del D.L. 15.05.2012, n. 59 nel testo integrato dalla legge di conversione 12.07.2012, n. 100 la competenza dell'approvazione del piano d'emergenza comunale di

protezione civile è in capo al Consiglio Comunale;

Dato atto che il presente provvedimento è stato esaminato dalla II Commissione consiliare per la programmazione economica territoriale, l'assetto e l'utilizzo del territorio in data 14.10.2015;

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, il Piano Comunale di Emergenza costituito dal documento allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che i contenuti del Piano di Emergenza non determinano l'impostazione di vincoli di tipo urbanistico;
3. di trasmettere copia della presente deliberazione alla Protezione Civile del Friuli-Venezia Giulia, all'Ufficio Territoriale del Governo di Gorizia e alla Provincia di Gorizia.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il parere tecnico favorevole espresso dal Dirigente dell'Area Servizi al Territorio, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000

Visto che il presente atto non necessita del parere di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, come da nota del Dirigente dell'Area Servizi Finanziari e di Supporto, allegata al presente atto.

Dato atto che il presente provvedimento è stato esaminato dalla II^a Commissione Consiliare nella seduta tenutasi il giorno 14 ottobre 2015.

Visto che la proposta deliberativa del presente atto, con il relativo allegato, è stata pubblicata nel sito web del Comune di Monfalcone, alla voce "Amministrazione trasparente" – "Pianificazione e governo del territorio" ai sensi dell'art. 39 del D. Lgs. N. 33/2013, in data 13.10.2015.

Preso atto della su estesa proposta di deliberazione.

*Udita l'illustrazione del provvedimento da parte del Sindaco **Silvia Altran**;*

*Udito l'intervento del Consigliere **Ciro Del Pizzo** del g.c. Misto, il quale chiede quali criteri sono stati adottati alla fase di individuazione delle aree;*

*Udito l'intervento in risposta da parte del **Coordinatore della Protezione Civile**, il quale fa presente che trattasi di punti di prima accoglienza e per allestimento tende; sono parametri regionali in base alla conformazione del terreno, sono aree dislocate in più punti della città e non molto distanti, nell'immediatezza dell'abitato*

*Udito l'intervento del Consigliere **Andrea Davanzo** del g.c. Partito Democratico, il quale ricorda i fatti storici e antecedenti all'adozione di questo piano, evidenziando anche gli incidenti occorsi, rimarcando che il volontariato nella nostra Regione è un'eccellenza. Presenta, illustra e deposita un ordine del giorno collegato all'argomento in discussione*

*Il Presidente del Consiglio **Marco Ghinelli**, dato atto che non ci sono ulteriori interventi ne dichiarazioni di voto, pone in votazione il provvedimento così come depositato:*

*Con **15 voti favorevoli e 1 voto di astensione (Del Pizzo del g.c. Misto) , palesemente espressi da 16 Consiglieri presenti e votanti,***

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione nella stesura sopra riportata.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
Marco GHINELLI

Il Segretario Generale
Giuseppe MANTO